

## *La Bella addormentata nel bosco aggrovigliato della vita*

*C'era una volta, in un tempo lontano ma vicino, una bambina di nome Rosa. Anche lei, come il fiore più delicato e selvatico, decise di sbocciare nel silenzio di un giorno assolato e tiepido di maggio, sebbene non si sentisse particolarmente sicura di voler affrontare questo mondo.*

*Fu proprio alla nascita che venne inconsapevolmente punta da un fuso molto affilato, che la condusse, con estrema lentezza ad un sonno profondo che durò anni e anni della sua vita . Era un sonno stracolmo di sogni dorati e ben infiocchettati, tali da sembrare veri, ma vivendo in quell'illusione gli anni passarono. E proprio da quella ferita aperta tutto entrava, senza filtri, cosicché Rosa divenne estremamente sensibile e troppo vulnerabile a tutta quella baraonda che le ruotava vertiginosamente intorno, seppur riempita d' "amore". Le paure cominciarono ad insinuarsi presto dentro di lei, dentro quell'anima pura e indifesa. Rosa percepiva e sentiva tutto con potenza fragorosa, il suo cuore non riusciva a sostenere tanto peso ma allo stesso tempo, talmente la schiacciava e soffocava, non riusciva a condividere il suo sentire con nessuno. Incompresa, ecco come si sentiva.*

*Crescendo Rosa si smussò, arrotondò, plagio, cominciò a prendere delle misure... un po' più a destra, un po' più a sinistra, ma si sentiva sempre fuori posto, fuori luogo, con un malessere interiore che sempre l'accompagnava. Insomma un'insoddisfazione profonda crebbe in lei e divenne sempre più travolgente ed opprimente. Era la sua anima che urlava a squarciagola, ma era un urlo che implodeva non riuscendo a trovare la via d'uscita, era il panico che le attanagliava il*

*petto lasciandola senza fiato. Attraverso il corpo, la sua anima le stava parlando e poi urlando sempre più forte fino a che, nell'ascolto di sé stessa, arrivò il bacio del risveglio... era il bacio della sua anima. Allora comprese l'unica soluzione possibile: "IO MI SALVO DA SOLA".*

*Rosa era pronta e in quel momento il suo percorso fu chiaro. Oltre rovi, spine e rami aggrovigliati si intravedeva una luce, il sentiero era tortuoso ma indispensabile per tornare a brillare pura, a essere sé stessa. E con lei altre anime meravigliose formarono una cerchia, la cerchia di MADRE INCANTO. Un vero percorso di luce dove Rosa e le altre donne meravigliose entrarono in connessione con la loro vera essenza e nella conoscenza di sé iniziarono il loro cammino di Vita Vera nel totale ascolto di CHI SONO, DA DOVE VENGO E DOVE VADO.*

*Da quel risveglio la vita di Rosa è la SUA vita, sempre madre, moglie e figlia ma sempre connessa con sé stessa.*

*E continua a vivere fra alti e bassi ma felice contenta perché finalmente lei HA SE STESSA e niente nessuno la può distrarre da Rosa.*